



COMUNE DI BREGANZE

Provincia di Vicenza

**REGOLAMENTO SUGLI IMPIANTI DI
VIDEOSORVEGLIANZA**

Approvato con deliberazione di C.C. n. 51 del 23.12.2022

Sommario

CAPO I - PRINCIPI GENERALI	1
Art. 1 - Oggetto	3
Art. 2 – Normativa di riferimento.....	3
Art. 3 – Termini e definizioni	3
Art. 4 – Principi applicabili al trattamento dei dati particolari	4
Art. 5 – Finalità del trattamento	5
CAPO II - SOGGETTI ATTIVI DEL TRATTAMENTO	6
Art. 6 – Titolare del trattamento.....	6
Art. 7 – Autorizzati al trattamento.....	6
Art. 8 - Responsabili del trattamento	7
CAPO III - IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	7
Art. 9 - Sistema di videosorveglianza	7
Art. 10 - Sicurezza dei dati	8
CAPO IV - DIRITTI DELL'INTERESSATO	8
Art. 11 – Esercizio dei diritti	8
Art. 12 - Informativa	9
CAPO V – VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI	9
Art. 13 - Gestione delle violazioni dei dati personali.....	9
CAPO VI – TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE	9
Art. 14 – Mezzi di ricorso, tutela amministrativa e giurisdizionale	9
Art. 15 – Diritto al risarcimento e responsabilità	10
CAPO VII – DISPOSIZIONI FINALI	10
Art. 16 – Entrata in vigore	10

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1- Oggetto

1.1. Il presente Regolamento disciplina il trattamento dei dati personali effettuato mediante il sistema di videosorveglianza del Comune di Breganze, ne regola l'utilizzo e la gestione e ne garantisce il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.

1.2. Il Regolamento garantisce altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento.

Art. 2 – Normativa di riferimento

2.1. La normativa di riferimento è la seguente:

- a) Regolamento UE 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016 (in seguito, GDPR);
- b) D. Lgs. 196/2003;
- c) D. Lgs. 101/2018;
- d) D. Lgs. 51/2018, in attuazione della direttiva (UE) 2016/680, quando il trattamento è effettuato dalle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati, o esecuzioni di sanzioni penali, incluse la salvaguardia contro e la prevenzione di minacce alla sicurezza pubblica;
- e) D.L. 14/2017 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza della città”, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017 n. 48;
- f) D. L. 11/2009 convertito nella Legge 23 aprile 2009, n. 38;
- g) D. Lgs. 267/2000;
- h) Legge 38/2009, “Patto straordinario di controllo del territorio”;
- i) Provvedimento in materia di videosorveglianza dell'8 aprile 2010 emanato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali;
- j) Anci, “Linee guida per i Comuni in materia di videosorveglianza alla luce del provvedimento del Garante Privacy 8 aprile 2010”;
- k) “Patto per l'attuazione della sicurezza urbana” sottoscritto in data 19/06/2018 tra la Prefettura di Vicenza e il Comune di Breganze.

Art. 3–Termini e definizioni

3.1. Si riportano alcune definizioni contenute all'art. 4 GDPR:

- “dato personale”: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (“interessato”); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o

più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;

- “trattamento”: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

- “archivio”: qualsiasi insieme strutturato di dati personali accessibili secondo criteri determinati, indipendentemente dal fatto che tale insieme sia centralizzato, decentralizzato o ripartito in modo funzionale o geografico;

- “titolare del trattamento”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

- “responsabile del trattamento”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;

- “violazione dei dati personali”: la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;

- “autorità di controllo”: l'autorità pubblica indipendente istituita da uno Stato membro ai sensi dell'articolo 51 GDPR.

3.2. Si riportano altre definizioni contenute all'interno del testo del GDPR:

- “categorie particolari di dati personali”: dati personali che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona;

- “responsabile della protezione dei dati”: soggetto individuato ai sensi degli artt. 37, 38 e 39 GDPR;

- “misure di sicurezza adeguate”: misure di sicurezza che, tenuto conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, sono messe in atto dal titolare e dal responsabile per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

Art. 4–Principi applicabili al trattamento dei dati particolari

4.1. Il trattamento dei dati personali è effettuato secondo i principi previsti dall'art. 5 GDPR e, in particolare, i dati sono trattati secondo i principi di:

- a) liceità, correttezza e trasparenza;
- b) limitazione delle finalità, ossia raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità;
- c) minimizzazione dei dati;
- d) esattezza;

- e) limitazione della conservazione;
- f) integrità e riservatezza;
- g) responsabilizzazione.

4.2. In riferimento alla materia di cui al D. Lgs. 51/2018, i dati personali, ai sensi dell'art. 3 della relativa norma sono:

- a) trattati in modo lecito e corretto;
- b) raccolti per finalità determinate, espresse e legittime e trattati in modo compatibile con tali finalità;
- c) adeguati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- d) esatti e, se necessario, aggiornati, adottando le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- e) conservati con modalità che consentano l'identificazione degli interessati per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, sottoposti a esame periodico per verificarne la persistente necessità di conservazione, cancellati o anonimizzati una volta decorso tale termine;
- f) trattati in modo da garantire un'adeguata sicurezza e protezione da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione e dal danno accidentali, mediante l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate.

4.3. Il trattamento sarà quindi limitato alle finalità legittimamente perseguite, registrando soltanto le immagini indispensabili, limitando l'angolo di visuale delle riprese ed evitando di raccogliere immagini ultronee.

Art. 5–Finalità del trattamento

5.1. Il trattamento è effettuato per le seguenti finalità:

- a) prevenzione, accertamento e repressione di atti illeciti ed episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale, al fine di garantire maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del concetto di "sicurezza urbana" di cui alla L. 14/2017, anche in riferimento al "Patto per l'attuazione della sicurezza urbana" tra la Prefettura di Vicenza e il Comune di Breganze del 19 giugno 2018, delle attribuzioni del Sindaco in qualità di autorità locale ai sensi del D. Lgs 267/2000;
- b) prevenzione e repressione di ogni tipo di illecito, di natura penale o amministrativa, anche con riferimento alle indagini di polizia giudiziaria;
- c) ricostruzione della dinamica di atti vandalici e di danneggiamento dei beni pubblici e del patrimonio comunale effettuati nelle ore di mancato presidio del territorio da parte della Polizia Locale;
- d) monitoraggio e controllo remoto del traffico veicolare lungo le strade esistenti sul territorio comunale al fine di rilevare con prontezza ogni problematica insorgente e consentire il pronto intervento della Polizia Locale e degli altri soggetti di cui all'art. 12 del Codice della strada;
- e) ricostruzione di sinistri stradali e possibilità di comunicare in tempo reale agli utenti della strada ogni notizia utile ai fini della circolazione stradale.

5.2. In particolare:

- a) le telecamere posizionate presso i parchi, le piazze ed i parcheggi pubblici hanno come finalità la prevenzione e la repressione di episodi illeciti che potrebbero verificarsi in area pubblica;

- b) le telecamere poste presso gli incroci, le intersezioni e le vie del comune hanno come finalità il controllo del traffico veicolare in modo da fornire supporto a polizia locale e forze di polizia nell'individuazione di veicoli segnalati in attività illecite, nella contestazione di violazioni amministrative, anche nel processo di ricostruzione della dinamica di sinistri stradali;
- c) le telecamere poste presso le isole ecologiche hanno come finalità la prevenzione e la repressione dei fenomeni di abbandono di rifiuti sulla pubblica via;
- d) le telecamere agli ingressi del municipio, all'esterno dei magazzini, all'esterno della scuola secondaria di primo grado, all'esterno del sacello di S. Lucia e all'esterno della sala polifunzionale sono inoltre posizionate per i controlli di sicurezza e prevenzione di intrusioni.

5.3. L'impianto di videosorveglianza comunale può essere connesso con le centrali operative delle altre Forze di Polizia operanti sul territorio e con il Sistema Centralizzato Nazionale Transiti per la ricerca dei veicoli rubati, secondo quanto definito dalla legge.

5.4. Ai sensi della L. 300/1970, l'impianto di videosorveglianza comunale non può essere utilizzato per effettuare controlli durante l'attività lavorativa dei dipendenti dell'Ente, di altre P.A. o di altri datori di lavoro pubblici o privati.

CAPO II - SOGGETTI ATTIVI DEL TRATTAMENTO

Art. 6–Titolare del trattamento

6.1. Il titolare del trattamento è il Comune di Breganze, che svolge le proprie funzioni unitamente ad altri Enti o Istituzioni in presenza di specifiche convenzioni, nel rispetto delle finalità previste nel presente Regolamento.

6.2. Spetta al titolare mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento tramite il sistema di videosorveglianza sia effettuato conformemente alla normativa sulla protezione dei dati personali.

6.2.1. Nella definizione di tali misure, il titolare deve tenere conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

6.3. Il titolare del trattamento:

- a) definisce le linee organizzative per l'applicazione del presente Regolamento e delle norme ivi richiamate;
- b) autorizza al trattamento i soggetti che operano sotto la sua Autorità;
- c) individua, ai sensi dell'art. 28 GDPR – e qualora necessario ai sensi dell'art. 18 D. Lgs. 51/2018- i soggetti che effettuano un trattamento per conto del titolare stesso;
- d) coinvolge, anche per il tramite dei soggetti autorizzati al trattamento, il Responsabile della protezione dei dati;
- e) vigila e controlla, anche per il tramite dei soggetti autorizzati al trattamento, l'applicazione della normativa di settore e del presente Regolamento.

6.4. Con apposito atto possono essere formalizzati accordi di contitolarità del trattamento, nei limiti stabiliti dalla normativa europea e nazionale.

Art. 7–Autorizzati al trattamento

7.1. Possono accedere alle immagini:

- a) gli operatori di polizia locale e gli operatori del Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino, Ente convenzionato, in servizio presso il Comune di Breganze, in qualità di Agenti/Ufficiali di Pubblica Sicurezza;
- b) il responsabile degli impianti per il controllo del corretto funzionamento dell'impianto e relativa manutenzione periodica.

7.2. Tali soggetti sono istruiti ed autorizzati al trattamento, da parte del titolare del trattamento, così come previsto dall'art. 29 GDPR.

7.3. La procedura di autorizzazione ed autenticazione è gestita dall'ufficio tecnico, su richiesta dell'ufficio di polizia locale, che provvede a creare/modificare/rimuovere i profili secondo la necessità dell'ente.

Art. 8 -Responsabili del trattamento

8.1. Ai sensi degli artt. 28 e 29 GDPR il Comune di Breganze individua l'amministratore del sistema, il responsabile degli impianti, nonché gli incarichi tecnici relativi al corretto funzionamento del sistema.

8.2. Tali trattamenti sono disciplinati da un apposito atto giuridico che vincola il responsabile del trattamento al titolare del trattamento e che regola la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del titolare del trattamento.

8.3. Il Comune di Breganze individua quali responsabili del trattamento ai sensi della normativa i soggetti esterni che possono effettuare un trattamento per suo conto.

CAPO III - IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA

Art. 9 - Sistema di videosorveglianza

9.1. Il Comune di Breganze dispone di telecamere mobili, telecamere fisse, fototrappole e sistemi di rilevamento automatico delle infrazioni stradali.

9.2. Le telecamere mobili e le fototrappole non hanno un impianto dedicato in loco e registrano su scheda SD o disco fisso; l'estrazione dei filmati avviene recuperando fisicamente il supporto.

9.3. Le telecamere fisse salvano sul proprio impianto, l'estrazione dei filmati avviene tramite client, dopo che l'ufficio tecnico abilita la postazione interessata e fornisce le credenziali per l'accesso.

9.4. I sistemi per il rilevamento automatico delle infrazioni stradali hanno funzionamento che sarà definito in maniera specifica negli atti di installazione e nelle autorizzazioni rilasciate dagli organi competenti.

9.5. Il server comunale per la videosorveglianza si trova in una stanza adeguatamente protetta, accessibile esclusivamente al personale autorizzato e per il tramite di adeguate misure di sicurezza informatiche.

9.6. Le immagini sono conservate per un periodo di sette (7) giorni e, al termine di tale periodo, saranno automaticamente sovrascritte, garantendo l'integrale cancellazione delle stesse e delle informazioni connesse.

9.6.1. È fatto salvo un periodo più lungo qualora sia effettuata un'estrazione delle immagini per specifiche finalità previste dalla legge (contestazione di illeciti o di svolgimento di indagini), nel qual caso sono conservate fino alla chiusura del procedimento.

9.7. La visione delle immagini avviene tramite accesso riservato alla rete della videosorveglianza, salvo i casi in cui sia necessaria la trasmissione ad altra Autorità competente.

9.8. I luoghi soggetti a monitoraggio sono individuati in base alle pubbliche necessità e su decisione della Giunta Comunale, sentiti i pareri degli uffici competenti.

Art. 10 - Sicurezza dei dati

10.1. Il titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 32 GDPR e dell'art. 25 D. Lgs. 51/2018, tiene conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità di trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, e mette in atto misure organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

10.2. A tal fine, sono previste: misure di sicurezza fisiche e misure di sicurezza logiche a protezione del sistema di videosorveglianza.

CAPO IV - DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art. 11–Esercizio dei diritti

11.1. Ai sensi degli artt. da 15 a 22 GDPR, l'interessato può esercitare specifici diritti.

11.2. In particolare, l'interessato – ovvero un soggetto delegato per iscritto o con apposita procura - ha diritto:

- a) di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali ed alle informazioni contenute all'interno dell'art. 15 GDPR;
- b) di richiedere la cancellazione, qualora sussistano i motivi previsti dall'art. 17 GDPR;
- c) di ottenere la limitazione del trattamento, in presenza delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- d) di opporsi, in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare e/o al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ai sensi dell'art. 21 GDPR.

11.3. In riferimento alle immagini registrate non è in concreto esercitabile il diritto di aggiornamento, rettifica o integrazione in considerazione della natura intrinseca dei dati raccolti, in quanto si tratta di immagini raccolte in tempo reale riguardanti un fatto obiettivo.

11.4. Per esercitare i diritti, l'interessato può rivolgersi al Segretario Comunale, individuato dal titolare del trattamento quale referente privacy per la gestione delle richieste degli interessati ai sensi degli artt. da 15 a 22 GDPR.

11.4.1. La richiesta sarà valutata come da procedura adottata dal titolare del trattamento.

11.4.2. Qualora il titolare del trattamento, all'esito dell'istruttoria, ritenga di dar seguito all'istanza dell'interessato, procederà entro un mese dal momento della richiesta. Tale termine può essere prorogato di due mesi, se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste, previa informazione da parte del titolare del trattamento dei motivi del ritardo entro un mese dal ricevimento della richiesta.

11.4.3. In caso di esito negativo all'istanza di cui sopra, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, ovvero adire le forme di tutela ritenute più opportune.

11.5. Il titolare si impegna altresì a garantire i diritti dell'interessato previsti dagli artt. da 9 a 14 D. Lgs. 51/2018.

Art. 12 – Informativa

12.1.I cittadini sono informati dell'esistenza dell'impianto di videosorveglianza mediante apposita cartellonistica, come previsto dalla vigente normativa.

12.2.La cartellonistica:

- è installata prima del raggio di azione delle telecamere, nelle immediate vicinanze delle stesse, con la specificazione che, qualora vi fossero più telecamere nello stesso sito, sarà installato un solo cartello, non essendone necessario uno per ogni telecamera;
- deve avere un formato e una visibilità tale da essere chiaramente individuabile in ogni condizione ambientale, anche in orario notturno.

12.3.Nel caso di utilizzo di telecamere mobili, è apposto un cartello informativo qualora previsto dalla legge.

12.4. Sul sito internet del Comune è pubblicata l'informativa che fornisce le opportune indicazioni in relazione al sistema di videosorveglianza ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. 51/2018.

12.5. L'informativa può essere omessa qualora necessario per particolari installazioni per esigenze investigative o particolari di sicurezza pubblica segnalate per iscritto dalle forze di Polizia competenti.

CAPO V – VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI

Art. 13 - Gestione delle violazioni dei dati personali

13.1. Qualora si verificasse una violazione dei dati personali ai sensi dell'art. 33 GDPR e/o dell'art. 26 D. Lgs. 51/2018, il titolare seguirà la specifica procedura adottata che prevede il coinvolgimento del Responsabile della protezione dei dati e dei singoli referenti individuati di volta in volta sulla base dell'evento.

13.2. Il titolare, effettuate le dovute valutazioni, qualora necessario, procede alla notifica all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e alla comunicazione agli interessati.

13.3. In ogni caso, il titolare documenta qualsiasi violazione dei dati personali, comprese le circostanze a essa relative, le sue conseguenze e i provvedimenti adottati per porvi rimedio, così come stabilito dall'art. 33.5 GDPR.

CAPO VI – TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE

Art. 14 – Mezzi di ricorso, tutela amministrativa e giurisdizionale

14.1. In riferimento al diritto di proporre reclamo o segnalazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e con riferimento alla tutela amministrativa o giurisdizionale, si rinvia integralmente agli artt. 77 e ss. GDPR e all'art. 39 D. Lgs. 51/2018.

Art. 15 – Diritto al risarcimento e responsabilità

15.1. In riferimento al risarcimento del danno e responsabilità connesse, si rinvia integralmente alla disposizione di cui all'art. 82 GDPR.

CAPO VII – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 16 – Entrata in vigore

16.1. Il presente regolamento entra in vigore con il conseguimento della esecutività o della dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione di approvazione, secondo quanto previsto dal diritto vigente, abrogando ogni disposizione regolamentare precedente che disciplina tale materia.